



# COMUNE DI ALBINEA

Provincia di Reggio Emilia

P.zza Cavicchioni, 8

-ubbicazione  
N. 453  
dal 17.06.2020  
al. 02.07.2020

Tel. 0522/590211 - Fax 0522/590243 - P.IVA 00441130358 - Sito Web: www.comune.albinea.re.it  
PEC: albinea@cert.provincia.re.it

\*\*\*\*\*

ORDINANZA N. 18

li

17.06.2020

**OGGETTO: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID19: MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE NELLA FASE2 - OBBLIGO DELL'USO DI DISPOSITIVI A PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE IN UN'AREA DEL CENTRO ABITATO DI ALBINEA OVE È PRESENTE LA "MOVIDA" SERALE ED AZIONI PER EVITARE GLI ASSEMBRAMENTI.**

## IL SINDACO

**VISTA** la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per 6 mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

**VISTO** il D. L. n° 19/2020 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19" e la relativa L. n° 35/2020 di conversione;

**VISTO** il D. L. n° 33/2020 "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid19";

**VISTO** il DPCM 17/05/2020 "Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

**VISTA** l'Ordinanza del Presidente della regione Emilia-Romagna n° 82/2020 "Ulteriore ordinanza ai sensi dell'articolo 32 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da covid-19", che al punto 1 del dispositivo recita: **"E' obbligatorio l'uso delle mascherine nei locali aperti al pubblico. Tale obbligo vige anche nei luoghi all'aperto laddove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro"** nonché l'allegato 2 "Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande e attività da asporto e consumo sul posto in Emilia-Romagna" che nella sezione B) prevede che **"Si promuove altresì l'utilizzo di sistemi di prenotazione telefonica e digitale"**;

## CONSIDERATO CHE:

- la cosiddetta Fase2 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 impone di gestire, monitorare e ridurre le possibili insorgenze di nuovi focolai epidemici attraverso comportamenti responsabili e rispettosi della popolazione complessivamente intesa;
- come indicato dal Ministero della Salute la disinfezione costante delle mani, il mantenimento del distanziamento fisico e l'uso di una mascherina di comunità o di un idoneo dispositivo medico (mascherina chirurgica) ovvero di un idoneo DPI (mascherina filtrante FFP1/2/3 senza valvola di esalazione) a protezione delle vie respiratorie rappresentano utili presidi per ridurre le probabilità di nuovi contagi tra la popolazione;

**DATO ATTO CHE** a seguito della fine del *lockdown* le conseguenti riaperture degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande con la possibilità di consumare in loco, in modo assistito o meno, hanno generato una grande affluenza di cittadini in diverse parti del centro abitato di ALBINEA;

**TENUTA PRESENTE** la nota del Comandante del Corpo della Polizia ad ordinamento Locale del 27/05/2020;

**TENUTE ALTRESI' PRESENTI:**

- la relazione del servizio congiunto e coordinato di monitoraggio della MOVIDA in ALBINEA redatta dal Vicecomandante della Polizia Locale dell'Unione Colline matildiche relativa alla serata di giovedì 28/05/2020 in esecuzione dell'Ordinanza emessa dal Questore di Reggio Emilia n° 272/OP/2020;
- la relazione dei Carabinieri della stazione di ALBINEA relativa al servizio serale/notturno di sabato 06/06/2020 sulla successiva domenica;

dalle quali emerge inequivocabilmente che:

- vi era un'altissima affluenza di persone (in particolare giovani) che rendeva praticamente impossibile il rispetto dell'obbligo di distanziamento fisico previsto dalle normative in vigore in relazione agli spazi disponibili e, comunque, ai loro comportamenti (creando, nei fatti, diversi assembramenti);
- molte persone non indossavano correttamente o non indossavano proprio i dispositivi di protezione delle vie respiratorie;
- buona parte di queste persone che stazionavano su aree pubbliche (anche sulle carreggiate stradali) e su aree private pertinenti alle attività artigianali, commerciali ed i pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande ivi presenti avevano bottigliette di bevande o bicchieri in mano;

**CONSIDERATO** che dette relazioni sono analoghe ad altre redatte ed inviate dai citati organi di Polizia in epoca antecedente il *lockdown* da COVID-19 che, però, riferivano di fenomeni di disturbo alla quiete del vicinato e di degrado urbano, tuttora presenti, ma ai quali si aggiungono, ora, situazioni che possono mettere a rischio la Sicurezza Pubblica (quando non l'Ordine Pubblico) e la Salute Pubblica quali beni comuni primari da tutelare in modo rigoroso;

**VISTE** le proprie ordinanze sindacali n° 15 e 16 del 2020 e ritenuto opportuno abrogarle sostituendole con una nuova che affronta la problematica in questione in modo più complessivo;

**TENUTO PRESENTE** quanto è emerso durante l'incontro del 13/06/2020 con gli artigiani, i commercianti ed i titolari dei pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande ai quali erano state notificate le ordinanze sindacali 15 e 16 del 2020;

**PRESO ATTO** che diverse persone giungono ad ALBINEA con già al seguito delle bevande che poi ivi consumano "in compagnia" sulle aree pubbliche o di uso pubblico;

**RITENUTO** opportuno recepire in una nuova ordinanza diverse delle considerazioni/richieste emerse durante il precitato incontro del 13/06/2020;

**VISTO** l'opuscolo diffuso negli ultimi giorni di maggio 2020 dalla Regione Emilia-Romagna, dall'ANCI e dall'UPI dell'Emilia-Romagna avente ad oggetto "Emergenza COVID 19 - All'aperto in sicurezza - Indicazioni per i Comuni per stare sicuri ai tempi del COVID nel tempo libero, nella MOVIDA e nei luoghi di ritrovo delle città" ove è previsto esplicitamente che i Sindaci possano emettere, per gestire al meglio la MOVIDA, ordinanze sindacali restrittive;

**VALUTATO** che regolamentare la vendita/cessione per asporto, nonché il consumo sul posto, degli alimenti e delle bevande, ma in particolar modo delle bevande, possa contribuire a limitare gli assembramenti precitati nonché l'abbandono di bottiglie/bicchieri ed altri rifiuti in loco;

**TENUTO PRESENTE** quanto sopra e **VALUTATO** come **DOVEROSO**, per quanto di sua competenza, **emettere un'Ordinanza Sindacale spazialmente e temporalmente delimitata, restrittiva rispetto alla normativa generale sovraordinata, per cercare di eliminare, od almeno ridurre, i citati comportamenti a rischio che generano anche degrado urbano;**

**VISTO** il R.D. n° 733/1931 "*Approvazione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza*";

**VISTO** il R.D. n° 635/1940 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico 18 giugno 1931 n° 773 delle Leggi di Pubblica Sicurezza", in particolare l'art. 187;

**VISTO** il R. D. n° 1265/1934 "Approvazione del Testo Unico delle Leggi Sanitarie";

**VISTA** la L. n° 689/1981 "Modifiche al sistema penale";

**VISTO** il D. Lgs. n° 285/1992 "Nuovo codice della strada";

**VISTO** l'art. 50 comma 5 del D. Lgs. n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** lo Statuto Comunale;

#### **ORDINA CHE**

**le proprie ordinanze sindacali n° 15 e 16 del 2020 siano abrogate;**

#### **ORDINA ALTRESI' CHE**

**con decorrenza giovedì 18/06/2020 e fino a fine emergenza sanitaria tutti i giovedì, i venerdì, i sabati, le domeniche, le giornate prefestive e festive infrasettimanali, dalle ore 21,30 alle ore 03,00 del giorno seguente, nelle strade e loro pertinenze, nelle piazze, nei porticati o nelle gallerie pubbliche o di uso pubblico nel centro abitato di ALBINEA, così meglio individuate:**

- **Via Vittorio Emanuele II - SP 63 (tra la rotonda con la SP 21/37 e Piazza Cavicchioni),**
- **Via Crocioni,**
- **Piazza Cavicchioni,**
- **Via Caduti della Libertà (tra Via Buonarroti e Piazza Cavicchioni),**
- **Via Morandi,**
- **Via Garibaldi - SP63 (tra via Da Vinci e Piazza Cavicchioni),**

**nonché all'interno dei locali e nelle aree di pertinenza, anche private, delle attività artigianali, commerciali e dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande che sulla predetta viabilità si affacciano:**

- 1) SIA OBBLIGATORIO per tutti coloro che ivi si trovino a circolare a piedi (in fase dinamica o statica) di indossare correttamente e costantemente una mascherina di comunità od un idoneo dispositivo medico (mascherina chirurgica) ovvero di un idoneo DPI (mascherina filtrante FFP1/2/3 senza valvola di esalazione) a protezione delle vie respiratorie (ad eccezione che l'uso di detta protezione sia materialmente incompatibile con le esigenze personali del momento quali: mangiare, bere, fumare, etc ...) indipendentemente dalla distanza interpersonale;**
- 2) SIA VIETATO da parte di tutte le attività artigianali, commerciali e dei pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande di cui sopra vendere/cedere per asporto (anche attraverso distributori automatici) bevande alcoliche ed analcoliche in ogni forma (dietro corrispettivo o gratuitamente), congiuntamente o disgiuntamente da alimenti;**
- 3) SIA VIETATO nelle aree pubbliche o di uso pubblico precitate consumare, o detenere pronti per il consumo, in piedi oppure seduti sui muretti di delimitazione delle proprietà private limitrofe, alimenti (fatta eccezione per i gelati in cono od in coppette monouso) e/o bevande alcoliche ed analcoliche;**

#### **AVVERTE CHE**

- si ritiene quanto sopra nell'interesse pubblico ma anche delle attività imprenditoriali private in questione che potrebbero trovarsi sanzionate e/o vedere la situazione degenerare con conseguente chiusura

coattiva delle stesse nonostante il loro impegno a rispettare quanto prescritto dal protocollo regionale in un contesto locale particolarmente iperattivo dopo un lungo periodo di *lockdown*;

- rimane inalterato l'obbligo di rispettare, su TUTTO il territorio comunale, l'uso corretto delle mascherine di comunità o di un idoneo dispositivo medico (mascherina chirurgica) ovvero di un idoneo DPI (mascherina filtrante FFP1/2/3 senza valvola di esalazione) a protezione delle vie respiratorie qualora non si possa rispettare il distanziamento fisico previsto dalle normative vigenti;
- le Polizie ad ordinamento Locale e Statale dovranno vigilare sul rispetto della presente Ordinanza;
- è consentita la cessione per asporto di alimenti solidi soltanto in idonei contenitori monouso, accuratamente chiusi in modo da evitare la fuoriuscita accidentale di materiale, nonché la vendita per asporto di gelati in coni o coppette;
- nel caso di violazione della presente ordinanza, salvo che il fatto non costituisca reato, troveranno applicazione le sanzioni previste dall'art 4 del D. L. n° 19/2020 in relazione all'art. 3 del medesimo per come convertito dalla L. n° 35/2020 e richiamato dall'art. 2 del D. L. n° 33/2020 con le procedure ivi indicate che prevedono una sanzione amministrativa pecuniaria da € 400 ad € 1000 nonché, per le attività, la sanzione accessorie della chiusura della stessa fino a 30 giorni;
- ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L. n° 241/90 il Responsabile del procedimento in oggetto è il Responsabile dell'Area urbanistica edilizia privata e attività produttive Claudio Rubbiani;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n° 241/1990 avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso (ai sensi del D. Lgs. n° 104/2010) al Tribunale Amministrativo della Regione Emilia-Romagna entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso all'Albo on Line (ovvero dalla notifica ai soggetti ai quali il presente deve essere notificato) oppure, in via alternativa, (ai sensi del D.P.R. n° 1199/1971), al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

#### **INVITA**

i titolari della attività in questione a:

- 1) comunicare/pubblicizzare con celerità quanto sopra alla loro clientela nelle forme che riterranno più efficaci ed ad attivare adeguate misure organizzative strutturali, operative e comportamentali, per assicurare il distanziamento interpersonale ed il divieto di assembramento, anche spontaneo, di persone all'interno, all'ingresso/uscita ed in prossimità dei loro locali e, per quanto nelle loro possibilità, anche nelle aree pubbliche adiacenti;
- 2) attivarsi, di loro iniziativa, ad avvisare la loro clientela che saranno serviti preferibilmente (quando non esclusivamente) gli avventori che hanno prenotato, in orari differenziati, i posti a sedere ai tavoli telefonicamente e/o digitalmente, in conformità a quanto previsto dallo specifico protocollo allegato (allegato 2) all'Ordinanza Regionale del Presidente dell'Emilia-Romagna n° 82/2020, ritenendosi, quali titolari, completamente manlevati da ogni responsabilità con riferimento al rifiuto della prestazione del proprio esercizio considerando la tutela della Sicurezza e della Salute Pubblica quale legittimo motivo per ometterlo a domanda di chi ne vorrebbe corrispondere il prezzo;

#### **DISPONE CHE**

- la presente ordinanza sia:
  - pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di ALBINEA fino al 31 luglio 2020;
  - pubblicata sul sito WEB del Comune di ALBINEA fino al 31 luglio 2020;
  - comunicata alla Prefettura di Reggio Emilia;
  - comunicata alla Questura di Reggio Emilia;
  - comunicata al Comando Provinciale dei Carabinieri;
  - comunicata al Comando Provinciale della Guardia di Finanza;

- trasmessa alla Stazione Carabinieri di ALBINEA;
  - trasmessa al Comando di Polizia Locale dell'Unione Colline matildiche (RE);
  - notificata alle attività artigianali, commerciali ed ai pubblici esercizi di somministrazione alimenti e bevande che si affacciano sulla viabilità citata nel dispositivo;
- **ad ogni buon fine ed in un'ottica di massima pubblicità e trasparenza, anche se non costitutiva, l'area del centro abitato ove vi è l'obbligo di indossare una delle mascherine sopra indicate ovvero vi è il divieto di consumare alimenti e bevande in piedi, oppure seduti sui muretti di delimitazione delle proprietà private limitrofe, dovrà essere tabellata nei varchi di accesso sulla viabilità pubblica, dal locale Ufficio Tecnico Comunale, con appositi cartelli segnaletici (modello M016 e modello P022 a norma UNI EN ISO 7010-2012), di idonee dimensioni, dotati di pannelli esplicativi/integrativi (scritti in italiano ed in inglese) con indicate le giornate e gli orari ove tale obbligo è comunque attivo a prescindere dalla distanza tra le persone.**

Dalla residenza municipale, 17 giugno 2020



	
<p>Modello M016 a norma UNI EN ISO 7010-2012</p>	<p>Modello P022 a norma UNI EN ISO 7010-2012</p>

